



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'inclusione sociale

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza – Anziani e disabili 01/06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

obiettivi generali

Il concetto di autonomia è qui legato ad una proiezione extrafamigliare, pensando non tanto o solo a quando i genitori non ci saranno più o non saranno più in grado di fornire da soli l'assistenza e l'aiuto necessari, ma ancora di più alla possibilità, pur sufficientemente “supportata”, di una vita indipendente, anche nelle relazioni, quando sia plausibile o auspicabile l'uscita dalla protezione e dalla funzione genitoriale, una volta divenuti adulti, come tutti. Gli obiettivi sino ad ora raggiunti, confermano la necessità di intendere la partecipazione a momenti di “vita indipendente” come step naturale della vita delle persone con disabilità mentale, fisica o plurima – sia questa congenita che acquisita – con particolare attenzione agli obiettivi specifici legati ad ogni persona

Sostegno alla Domiciliarità

(I servizi tesi al mantenimento della dimensione della domiciliarità)

Assistenza domiciliare diretta

- cura dei rapporti con i familiari
- promozione della vita sociale
- supporto alla famiglia
- piccoli aiuti nella gestione domestica/spesa a domicilio
- accompagnamento a visite sanitarie ed altro
- espletamento pratiche burocratiche.

Per i disabili:

Assistenza scolastica

- sostegno educativo e relazionale, di aiuto personale e accompagnamento al singolo e alla famiglia

Educativa domiciliare

- Interventi socio-educativi rivolti a bambini e a giovani, finalizzati a favorire l'autonomia personale e l'integrazione sociale

OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI DI RISULTATO
<p>- Analisi dettagliata dei percorsi di accompagnamento alla “vita indipendente” in</p>	<p>- progetti individualizzati individualizzate per la realizzazione di progetti di vita indipendente dalla famiglia</p>

atto o "conclusi" .	
<p>- sviluppare le competenze personali nella gestione delle "attività quotidiane", in un contesto protetto abbinando lo sviluppo delle autonomie possibili con quello di una capacità di entrare in relazione con gli altri e di condividere in comunanza aspetti di vita quotidiana</p> <p>- misurazione delle autonomie raggiunte sia in termini relazionali sia intermini concreti (svolgimento attività di cura personali, ecc...)</p> <p>Accompagnamento dei care giver nel processo di "vita indipendente"</p> <p>- Affiancamento e collaborazione da parte di volontari del servizio civile in attività inerenti attraverso le linee proposte dal Comune con altre associazioni e/o progetti PAC sul territorio</p>	<p>- numero degli utenti che, proseguendo percorsi di autonomia, giungono a sperimentare una vera e propria "indipendenza" abitativa e relazionale rispetto alla famiglia d'origine.</p> <p>- Analisi e quantificazione degli obiettivi stilati durante il percorso e documentazione di quelli raggiunti o disattesi</p> <p>- Redazione di variazioni specifiche degli strumenti / obiettivi con compilazione dei "diari di bordo"</p> <p>- quantificazione dei colloqui individuali e / o collettivi per la restituzione</p> <p>- Rilevazione di una sede logistica appropriata , messa a disposizione e rilevazione degli obiettivi preposti e loro realizzazione che vedono partecipi i Volontari del Servizio Civile</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività concrete svolte dal volontario all'interno dei progetti nei confronti dell'utenza prevedono:

- Piccoli aiuti nella gestione domestica
- Accompagnamento per visite sanitarie ed altro
- Espletamento pratiche burocratiche
- Compagnia
- Facilitazione dei rapporti fra la persona disabile e le loro famiglie con i Servizi Sociali

Realizzazioni di trasporti sociali funzionali al raggiungimento di presidi sanitari, centri diurni, o più genericamente luoghi previsti nei progetti individualizzati.

Interventi socio-educativi

- Accompagnamento all'esterno finalizzato alla realizzazione di esperienze di socializzazione e integrazione in gruppi formali e informali
- Supporto nello svolgimento di attività didattica laddove la famiglia non possieda le necessarie capacità
- Supporto alla famiglia nella strategia educativa del minore

Progetti di comunità comprese le attività estive

- Partecipazione del volontario alle attività previste nei vari progetti in affiancamento ed integrazione al personale già attivo
- presenza e integrazione del volontario durante le attività di comunità previste (attività di teatro, attività di piscina, altri laboratori previsti)
- presenza e integrazione del volontario durante le uscite nel fine settimana.
- presenza e integrazione del volontario nelle attività educative (comprese le attività estive) con la funzione di facilitare l'inserimento del bambino/ragazzo disabile nel gruppo dei pari normodotati o disabili

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria UNSC Determinazione del Direttore Generale dell'11/6/2009 n. 173

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- 1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5
- 3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto:

Riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;

Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi;

Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei giorni lavorativi di apertura dei servizi e limitatamente a particolari situazioni anche nei giorni festivi;

La partecipazione alle attività di promozione, prevenzione e sensibilizzazione in ambito educativo e delle attività e modalità di animazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

COMUNE DI VERBICARO

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto*

4

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

4) *Numero posti con solo vitto:*

0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti : Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Competenze e professionalità acquisibili

Competenze specifiche

Specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto:

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il valore della giustizia e della libertà nella società</i> • <i>Stato e Costituzione</i> • <i>Pubblica Amministrazione</i> • <i>Mafie ed ecomafie</i> • <i>Problematiche della società locale e contesto globale</i> • <i>L'importanza dell'acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della società</i> • <i>La libertà di pensiero, di espressione e di azione, nell'ambito del rispetto delle leggi e dell'organizzazione sociale</i>
Competenze trasversali	
<p>Tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di gestire le informazioni</i> • <i>Capacità di documentare le attività svolte</i> • <i>Capacità di lavorare per progetti</i> • <i>Capacità di relazionarsi, comunicare e coinvolgere in maniera adeguata</i> • <i>Capacità di ideare, progettare e gestire momenti di aggregazione per ragazzi</i> • <i>Procedure amministrative</i> • <i>Comunicazione visiva</i> • <i>Comunicazione pubblica</i> • <i>Relazioni con il pubblico</i> • <i>Organizzazione di eventi</i> • <i>Utilizzo delle tecnologie informatiche</i> • <i>Redazione di testi, anche complessi, comunicati, articoli</i> • <i>Tecniche di rilevazione statistica e sociologica</i>
<p>Cognitive</p>	<p><i>Le competenze cognitive saranno funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa:</i></p>

	<i>capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving).</i>
Sociali e di sviluppo	<i>Competenze utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto, ma anche di se stessi: capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo.</i>
Dinamiche	<i>Importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità: competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.</i>

Formazione generale dei volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Prima fase	<p><i>Modulo per la formazione informazione connessi ai rischi sull'impiego dei volontari</i> Il primo modulo avrà ad oggetto l' informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto , come previsto nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri; <i>Per complessive 10 ore in 2 giornate formative.</i></p>
Seconda fase	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti generali riguardo Disabilità: tipologie e classificazione. La disabilità in età evolutiva. La disabilità tra deficit e risorsa. • La fragilità e la non autosufficienza; • Prevenzione e stili di vita • Elementi di utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero. • -Lettura del territorio: le diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sui soggetti per una migliore condizione di integrazione o di emarginazione; • La relazione (la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro, l'autenticità nella relazione, la rilevazione dei bisogni dell'altro, l'ascolto empatico, immedesimazione ed identificazione <p>- Gli aspetti psicologici e sociali della disabilità <i>Per complessive 40 ore distribuite in 10 incontri</i></p>
Terza fase	<p>Riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro.. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli aspetti motivazionali, • le dinamiche relazionali, • il lavoro di gruppo, • la capacità di gestire situazioni di difficoltà, • la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo. <p><i>Per complessive 12 ore distribuite in 3 giorni</i></p>

Quarta fase

Prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su:

- Il progetto individuale di assistenza
- Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- Il contesto sociale territoriale degli interventi
- la rete dei servizi e i soggetti utenti

LABORATORIO

- Come si costruisce un PEI: definizione ed adeguamento

- Lavorare per progetti

Per complessive 10ore distribuite in 3 incontri

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 4 moduli;

La formazione sarà completata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto